

PALME NEWS

ANNO I – NUMERO I

DOMENICA 16 MARZO 2008

GESU' A GERUSALEMME



La missione di Gesù lo conduce nella città di Gerusalemme. In questa città il Maestro viene accolto come un re, è osannato e glorificato come il “figlio di Davide”.

Ma davvero Gesù è considerato da tutti il “figlio di Davide?”.

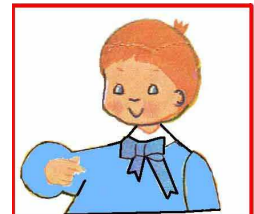
Seguiamo le vicende di questa domenica; esse ci introdurranno nel clima doloroso della Settimana di Passione, la settimana Santa.

SOMMARIO

1. Gesù a Gerusalemme.
2. Cosa sta succedendo?
3. Vangelo di S. Matteo.
4. Dove si trova oggi Gesù.
5. Cosa accade a Gerusalemme.
6. Passione, Morte e Resurrezione di Gesù.

COSA STA SUCCEDENDO?

Dopo che gli abitanti di Gerusalemme avevano accolto Gesù come un grande trionfatore, ecco che le Autorità lo arrestano e gli muovono pesanti accuse. Perché? Cosa è accaduto? Si avvicina, infatti, l'ora del dolore e, come accade a tutti gli esseri umani, arriva la paura della sofferenza. Gli apostoli abbandonano Gesù e le autorità temono che Gesù voglia prendere lui il potere!



Questa domenica il Vangelo presenta due diverse situazioni: nella prima c'è l'arrivo di Gesù a Gerusalemme, mentre nella seconda c'è la Passione e Morte di Gesù. Fa attenzione agli eventi.

VANGELO DI SAN MATTEO (Mt 21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfrage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito”». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: “Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una

bestia da soma”».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

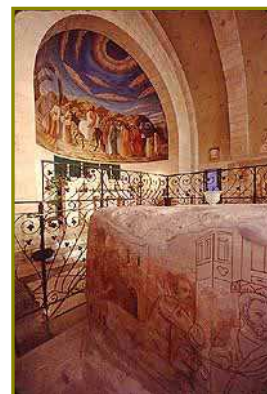
Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Parola del Signore.



DOVE SI TROVA OGGI GESU'?

Il Maestro oggi è in viaggio verso Gerusalemme, la capitale della Palestina; prima di arrivare in questa città, Gesù si ferma a Betfage, una località sulla strada che conduce al Monte degli Ulivi. La città si estende a nord di Betania. A Betfage c'è un Santuario che conserva al suo interno una pietra dalla quale il Signore Gesù sarebbe salito in groppa all'asino il giorno del suo ingresso trionfale a Gerusalemme. La foto qui riprodotta, mostra appunto la pietra di cui abbiamo parlato.



COSA ACCADE A GERUSALEMME?

Prima di entrare in Gerusalemme, Gesù chiede agli apostoli di procurargli un'asina ed un puledro. Poi, gli apostoli ricoprono il dorso delle bestie con dei mantelli e Gesù vi si pose a sedere.

Entra allora in città e subito è accolto come un grande eroe; la folla, numerosa, anima le strade: c'è chi stende i propri mantelli per terra, chi taglia rami dagli alberi e li stende sulla strada e tutti, sia coloro che precedono Gesù, che quelli che lo seguono, gridano: *“Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!”*.

Accade però, che tra le grida di giubilo di coloro che accoglie Gesù da trionfatore, ci sia anche chi ignora completamente chi Egli sia ed inizi a chiedersi: “Chi è costui?”.

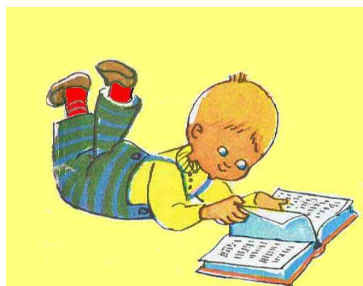
E la folla risponde: “Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea”.

La notizia dell'arrivo del profeta Gesù di Nazareth di Galilea giunge anche alle orecchie dell'imperatore romano Erode Antipa, figlio del re Erode che anni prima, mentre Gesù era appena nato, ordinò la cattura e l'uccisione di tutti i neonati, sperando che tra i piccoli venisse ucciso anche Gesù.

Ora, come suo padre, anche Erode Antipa teme Gesù, teme che egli voglia prendere il trono e così spodestarlo. Così, appena il re viene a sapere che Gesù è arrivato a Gerusalemme, anche lui teme per il suo trono e perciò, aiutato dal Sinedrio, prepara la sua strategia contro Gesù.

Gli eventi dell'arresto, del processo e della condanna di Gesù sono qui brevemente descritti. Se lo desiderate, potete leggerli e scoprire come possa essere alto il livello di cattiveria umana.

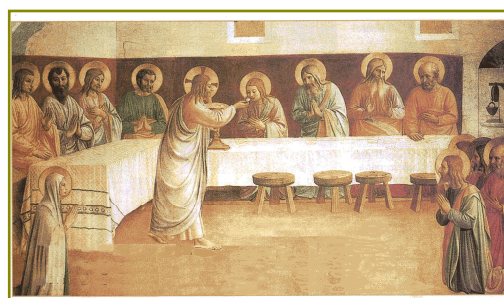
PASSIONE, MORTE E GLORIOSA RESURREZIONE DI GESU'



Questo Vangelo ci narra cosa accadde a Gesù dopo che ebbe celebrato la Pasqua con i suoi discepoli. Stai attento: in questi eventi c'è il grande amore di Gesù per noi, che per riportarci in Paradiso, soffre e muore sulla croce .

SERA DEL GIOVEDÌ:

E' giovedì sera e Gesù desidera celebrare la Pasqua ebraica. Si trattava di una festa che gli ebrei celebravano per ricordare la liberazione del popolo israelita dalle mani del faraone d'Egitto. Anche Gesù, volendo ricordare questo evento, chiede ai suoi discepoli di preparare la cena per la festa, in un luogo chiamato Cenacolo, sul monte Sion.



Dopo aver consumato la cena, Gesù scende con i discepoli nella valle del torrente Cedron, appena fuori Gerusalemme, nel giardino del Getsemani, dove si ritira in preghiera.



Inizia ora per il Maestro il calvario di Gesù, un calvario che Gesù, rispondendo ad un invito del Padre, accetta per il nostro bene. Mentre Gesù è in preghiera per affrontare le dure ore della Passione e della Morte, Giuda Iscariota, uno dei discepoli, pur di incassare i trenta denari messi in palio per chi faceva arrestare Gesù, corre, senza indugio, ad avvisare i Sommi sacerdoti del Sinedrio.

Senza farsi scrupolo alcuno, Giuda indica ai soldati dove si trova Gesù ed essi lo raggiungono al Getsemani e lo arrestano.

Dopo l'arresto, Gesù viene condotto al palazzo del sommo sacerdote Caifa; qui si è riunito, in via straordinaria, il tribunale del Sinedrio.

Il Sinedrio era il governo dell'antica Palestina; applicava le leggi e la giustizia e poteva assolvere e condannare.

E' in questo luogo, posto all'interno della città di Gerusalemme, che inizia il processo contro Gesù. È notte quando tutto inizia e termina verso l'alba, quando il gallo inizia a cantare. I sommi sacerdoti temevano che facendo un processo pubblico, di giorno, le folle avrebbero cercato di difendere Gesù e ci sarebbe di certo stata una rivoluzione. Così, in via straordinaria, aprono il tribunale di notte, mentre la città dorme.

VENERDI' MATTINA

La mattina del venerdì, appena si fa giorno, i sacerdoti conducono Gesù da Pilato, che risiede nella Fortezza Antonia, all'angolo nord-occidentale della spianata del Tempio. Durante la mattina, secondo l'evangelista S. Luca, Pilato invia Gesù anche da Erode Antipa, il quale dopo averlo interrogato lo rimanda indietro. Secondo l'evangelista S. Giovanni, il processo presso Pilato si conclude "verso mezzogiorno".



Il percorso dal palazzo di Pilato al Golgota, più di un chilometro, si può coprire in circa mezz'ora; è quindi ancora mezzogiorno, o poco più tardi, quando Gesù viene crocifisso. Il Golgota, al contrario del Cenacolo e del palazzo di Caifa, a quel tempo si trovava fuori città (le esecuzioni e le sepolture erano vietate nei centri abitati), mentre oggi è dentro le mura.

Gesù muore alle tre del pomeriggio del venerdì.

Giuseppe d'Arimatea si reca da Pilato e gli domanda il corpo di Gesù. Pilato, stupito che fosse già morto, manda a chiamare il centurione sul Golgota per interrogarlo: in questo modo trascorre probabilmente circa un'ora. Giuseppe, quindi, va a procurarsi il lenzuolo funebre per seppellire Gesù, spendendo altro tempo. Quando infine, insieme a Nicodemo, Giuseppe depone Gesù dalla croce, il tramonto è ormai imminente, e con esso l'inizio del riposo sabbatico: il corpo di Gesù viene quindi deposto in un sepolcro lì vicino, per fare presto.





PER CONCLUDERE...

Non so se siete riusciti a leggere interamente questo Vangelo di Passione e Morte di Gesù; è piuttosto lungo e di non facile lettura. Ma se avrete avuto pazienza, non credo ci sia bisogno di ulteriori parole per spiegarlo. Già nel vostro cuore questi eventi, così dolorosi per Gesù, hanno suscitato i sentimenti giusti: l'amore per Gesù, ingiustamente condannato e un sentimento di sana ribellione contro coloro che, (come i sommi sacerdoti e quanti condannarono il Maestro), hanno crocifisso e messo a morte Colui che ci ha dato la vita.

Per sette giorni ripensiamo a questi eventi e, mentre in cuor nostro ci proponiamo di non condannare più Gesù con i nostri peccati, prepariamoci, in trepida attesa, al grande "giorno dopo il sabato", quando Gesù lascerà il sepolcro!



Ciao! Immagino avrai letto i due Vangeli di questa domenica? Se lo hai fatto, avrai anche letto alcuni nomi nuovi, di persone e di località. Ti va di saperne di più?

Iniziamo dalla mappa dell'antica città di Gerusalemme e dei luoghi in cui Gesù visse l'arrivo in città, l'arresto, il processo, la condanna e la morte.



In questa mappa dell'antica città di Gerusalemme ci sono i luoghi in cui Gesù è stato tra il giovedì sera e il venerdì mattina: il luogo dell'Ultima Cena, il Getsemani, la casa del Sommo Sacerdote, il palazzo del re Erode il Grande e quello di Erode Antipa, il Golgota.

Nel Vangelo della Passione di Gesù compaiono alcuni personaggi:

Erode Antipa: re di Gerusalemme al tempo in cui si svolsero questi eventi; **Giuda Escariota**: uno dei dodici apostoli, colui che lo tradì; **il sommo sacerdote Caifa**: capo dei sacerdoti del Sinedrio; **Ponzio Pilato**: era il governatore della Giudea; **Giuseppe**

d'Arimatea: era un amico di Gesù che ne chiese il corpo. C'è poi il **Cenacolo**, dove Gesù consumò l'Ultima Cena, il giardino del **Getsemani** dove Gesù attese la sua sorte, il **Golgota**, era una collinetta, fuori Gerusalemme, dove Gesù fu crocifisso.